



Diego Capomagi

presenta

TERRA ROSSA

un film di

Diego Capomagi

Italia, 2018
HD, colore, 53'

*Terra Rossa è un viaggio alla scoperta di un angolo d'Africa.
Il viaggio di un uomo che, come essere umano e come italiano, ha
molto in comune con questi luoghi magici.
Come tutti noi.*

Prodotto da

Diego Capomagi

con il sostegno di

HORIZON film

e

CUADRO - Fotografia e video

Regia

DIEGO CAPOMAGI

Soggetto

DIEGO CAPOMAGI – EMILIO VENTURINI

Riprese

DIEGO CAPOMAGI – BEATRICE DEL TORO

Montaggio

DIEGO CAPOMAGI – STEFANO TEODORI – MARCO BRAGAGLIA

Direttore della fotografia

DIEGO CAPOMAGI

Musiche originali

CRISTIAN NALDI

Missaggio audio

PAOLO BRAGAGLIA

Voiceover

ANDREA MATTIOLI

Traduzioni

BEATRICE DEL TORO – MIMI'

Canzone della sigla finale:

"Dai, dai, dai, l'Abissino vincerai!" testo di Armando Gill – musica di Nino Casiroli – voce di Enzo Fusco

SINOSI

Nel sud dell’Etiopia c’è una località di nome *Key Afer*, cioè *Terra Rossa*: prende il nome dal colore della terra, ricca di argilla, con la quale secondo la Bibbia è stato forgiato il primo uomo. Ed è proprio lì, nella bassa Valle dell’Omo, che, secondo la scienza, è nata davvero l’umanità, così come noi la conosciamo.

In questi luoghi impervi vivono popoli che vantano una storia plurimillenaria. Queste persone, libere, fiere, dirette discendenti dei primi *Homo Sapiens*, e quindi nostri congiunti, oggi sono a rischio di estinzione, e la loro cultura potrebbe scomparire per sempre.

Il regime etiope sottrae i terreni a chi li coltiva e li usa come pascoli, per svenderli a grandi compagnie multinazionali, e i popoli locali si ribellano, rivendicando i propri diritti, libertà e giustizia per tutti. Nessuno li aiuta, e neanche si accorge di loro.

Se non si interviene in qualche maniera, l’esistenza di chi vive qui diventerà un lontano ricordo, e il Mal d’Africa, pura nostalgia di tornare a vivere come e dove siamo vissuti tutti per centinaia di migliaia di anni, sarà presto solo il frutto dell’immaginazione.



NOTE DI REGIA

La Valle dell'Omo prende nome dall'omonimo fiume che l'attraversa. In quest'area abitano popoli fieri dalla storia plurimillenaria, che ancora vivono in maniera tradizionale, facendo sopravvivere culture tra le più antiche ancora esistenti al mondo.

Circa un anno e mezzo fa ho scoperto (grazie ad un amico che abita in Etiopia) che era possibile raggiungere questi luoghi in compagnia di guide locali, ma anche che, in seguito ad un tragica situazione politica estrema, c'è il gran rischio che molti dei popoli rimasti si estingueranno. Negli ultimi anni infatti il governo etiope ha fatto migrare o uccidere diverse popolazioni, non disposte a "sloggiare" da terre ora promesse a grandi compagnie internazionali. In seguito a questa situazione, alcune zone sono diventate pericolose a causa di manifestazioni popolari alle quali il governo risponde con il fuoco.

Altre aree invece, almeno fino al 2016, erano ancora accessibili.

Fortunatamente. Ho intrapreso così questo magnifico viaggio fin dentro la Valle dell'Omo, per conoscere i luoghi in cui è nata l'umanità, per vedere con gli occhi come e dove abitano i nostri "cugini" e dove e come abitavamo tutti migliaia di anni fa. E per tentare di documentare cosa sta accadendo.



IL REGISTA

Diego Capomagi è un giovane fotografo e regista italiano.

Marchigiano, frequenta l'Accademia di Belle Arti di Macerata. In questi anni, Diego conosce Stefano Teodori con il quale instaura un forte legame di amicizia e anche professionale. Con lui infatti realizzerà diversi progetti, sotto il nome HORIZON film e photo, tra i quali spicca il documentario "Della Castagna Sofferente", premiato nel 2014 al Rocca Fluvione Film Festival come miglior documentario.

Nel 2011 si diploma all'Accademia e come tesi di laurea realizza il primo lungometraggio intitolato "Il pollaio", film che tratta il tema della televisione. Tutti i suoi lavori sono segnati da uno stile del tutto personale e quasi sempre surreale.

Nel 2013 nasce la figlia: Noemi Capomagi.

Nel 2014 Diego fonda l'Associazione culturale Dong con Daniele Graciotti, Marco Pacini, Cristian Ludolini, Roberta Malizia (attuale moglie), Guido Laureti. Il Dong diventa famoso nell'ambiente underground come club per concerti dal vivo. Ed è grazie all'esistenza del circolo che con Daniele Graciotti inizia il progetto "The big show", un film dedicato alla scena musicale underground in Italia, ancora oggi in fase di realizzazione.

Nell'estate del 2016 Diego decide di intraprendere un viaggio in Etiopia con un amico che vive laggiù da 11 anni, per documentare vicende che gli avevano raccontato, ed è da quel viaggio che nascerà il film: "Terra Rossa".

Nel dicembre del 2016 (due mesi dopo il ritorno dal viaggio) apre uno studio foto e video insieme alla moglie Roberta Malizia, per poi dedicare l'intero 2017 al montaggio di **Terra Rossa**.

Filmografia del regista:

2006 – Rabbits – premiato al festival "Voci di Corridoio" – 2° classificato

2007 – Anche le pistole canteranno trullallero

2009 – La ricerca della serenità - premiato al "Festival del nuovo cinema di Pesaro" - 2° classificato

2010 – Pace o Pece? - premiato al festival "Online Film Festival" di Roma – 1° classificato

2011 – Il Pollaio (Hen House)

2012 – L'ultimo giorno

2013 – Absentium Vulgaris

2014 – Della Castagna Sofferente – premiato al "Rocca Fluvione Film Festival" – 1° classificato

2018 – Terra Rossa (Red Soil)

LINK UTILI

Sito di Terra Rossa <http://terrarossadoc.it/>

Pagina Facebook <https://www.facebook.com/terrarossa2017/>

Trailer <https://vimeo.com/236724220>

Terra Rossa

è distribuito da

Cinematocumentario.it

Web, marketing e comunicazione



www.fotogrammi.biz

Contatti:

Diego Nunziata

mob. 3476513972

diegonunziata@cinemadocumentario.it

www.cinemadocumentario.it